

VERBALE ASSEMBLEA STRAORDINARIA DELL'ASSOCIAZIONE "INCLUSIV3"
DEL 17 MARZO 2026

Oggi 17.03.2026 alle ore 21.15 si riunisce in seconda convocazione l'Assemblea straordinaria dell'Associazione "Inclusiv3", in modalità da remoto tramite link su piattaforma Google Meet fornito alle persone associate.

Sono presenti Serena Santoro, Edoardo Poli, Chiara Personeni, Amira Turazzi, Stefano Capponi, Leonardo Sartori, Pompeo Matta, Giovanna Errore con delega a Chiara Personeni, Paolo Mecca con delega a Chiara Personeni, Annalisa Gaeta con delega a Stefano Capponi, Beatrice Manzato con delega a Martina Mastropiero. E' assente non giustificata Sara Franchi.

In assenza del Segretario, l'Assemblea nomina all'unanimità l'associato Stefano Capponi come Segretario *pro tempore* verbalizzante.

L'Assemblea prende atto della presenza della maggioranza assoluta delle persone associate.

Serena Santoro illustra la richiesta di integrazione del RUNTS e le modifiche statutarie proposte, già oggetto di trasmissione alle persone associate a mezzo e-mail in data 13.03.2026.

L'Assemblea approva all'unanimità lo Statuto modificato, che viene allegato in calce al presente verbale.

Su richiesta delle persone associate, la Presidente Serena Santoro illustra nel dettaglio la realizzazione della Giornata contro il Razzismo prevista per il 22.03 p.v.

Serena Santoro illustra le altre attività associative in corso o previste, quali la Rete per il Reddito di Libertà, un eventuale partecipazione al Bando con Glocal Factory, di cui si sta occupando Annalisa Gaeta, il presidio a Verona per l'11.04 p.v. sulla tutela dei diritti civili in Afghanistan insieme ad Amnesty, e la riprogrammazione del corso di formazione sulle discriminazioni intersezionali rivolto in primis alle persone associate per inizio settembre. Illustra inoltre la proposta di formazione in rete con l'Associazione "Sulle Orme".

Stefano Capponi evidenzia la necessità di convocare a breve il Consiglio Direttivo per discutere la riprogrammazione del corso e per altre necessità. Leonardo Sartori propone anche di ridiscutere la questione delle spese bancarie di Banca Etica.

Edoardo Poli fa presente che entro pochi giorni sarà pubblicato il video per la campagna di tesseramento.

Pompeo Matta ricorda dell'AUTCamp sulle neurodivergenze dell'11.10 p.v. a Roma e si riserva di comunicare quando scade la domanda per partecipare.

Martina Mastropiero e Stefano Capponi discutono della necessità di fornire aggiornamenti rispetto all'ipotesi di podcast già formulata.

L'Assemblea straordinaria si chiude alle ore 22.00.

Il Segretario verbalizzante *pro tempore*

La Presidente

COD.UFFTG4 SEV83 N. 289
IMP. ASV 200,00
IMP. DANA 200,00
DATA 23/03/2026
IL FUNZIONARIO
RELATIONSHIP



STATUTO ASSOCIAZIONE "INCLUSIV3"

TITOLO I

Art. 1 - Definizioni e scopi

È costituita nel rispetto del D. Lgs. 117/2017 e ss.mm.ii., del Codice civile e delle relative disposizioni di attuazione l'associazione denominata "Inclusiv3". L'Associazione "Inclusiv3" APS persegue fini di promozione sociale senza scopo di lucro con finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale. L'Associazione "Inclusiv3" è autonoma, pluralista, aconfessionale, apartitica, a carattere democratico. Non persegue finalità di lucro.

La denominazione sociale, una volta ottenuta l'iscrizione nella sezione "Associazione di promozione sociale" del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) sarà integrata in via automatica con l'acronimo "APS" e diventerà "Inclusiv3 APS".

L'acronimo APS dovrà essere utilizzato nei rapporti con i terzi, negli atti, nella corrispondenza e nelle comunicazioni con il pubblico.

Art. 2 - Sede

L'Associazione ha sede legale *pro tempore* in via Bacchiglione 19 – Verona. L'eventuale trasferimento della sede legale, se all'interno dello stesso Comune, non comporta necessariamente modifica statutaria, ma l'obbligo di depositare nel RUNTS la relativa comunicazione e di darne informazione ad altri uffici competenti.

Art. 3 - Principi

I principi su cui si fonda l'Associazione "Inclusiv3" sono:

- la massima applicazione dei principi di pluralità, inclusione e della lotta all'invisibilizzazione;
- il dialogo costante, l'ascolto attivo e lo scambio costruttivo, in primis con le persone rappresentanti dei gruppi sociali discriminati e/o esperte della rappresentazione di quest'ultime;
- l'inclusività del linguaggio e l'accessibilità dei mezzi utilizzati;
- l'uguaglianza di genere in un'ottica transfemminista;
- la valorizzazione della complessità e l'approccio critico come antitesi alla superficialità e alla polarizzazione;
- il rispetto dei diritti individuali e dei gruppi sociali discriminati, dei principi di laicità, dell'antifascismo, della giustizia sociale, ambientale e climatica, della lotta alle disuguaglianze in un'ottica transfemminista, decoloniale, antirazzista, di contrasto all'omolesbobitransfobia+ e anti-abilista, che tenga conto dell'apporto di tutte le teorie critiche del diritto.

Art. 4 - Oggetto sociale e attività

L'associazione attraverso l'attività di volontariato dei propri associati svolta in via prevalente, opera per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale con gli scopi di

- diffondere e promuovere la conoscenza dei concetti di intersezionalità e di discriminazioni intersezionali, anche al di fuori dei contesti associativi e accademici, in modo da contrastare tutti i fenomeni strutturali di discriminazione;
- prevenire e contrastare i fenomeni di discriminazione con uno sguardo intersezionale, allo scopo di fare emergere le discriminazioni che coinvolgono le categorie sociali invisibilizzate, e di svelare le dinamiche di potere e oppressione che ne sono causa;
- promuovere la cultura e la tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, sia individuali che dei gruppi sociali discriminati e delle pari opportunità, coinvolgendo direttamente le persone e i gruppi sociali interessati tramite l'ascolto attivo e promuovendone lo spirito di iniziativa all'interno dell'Associazione;
- organizzare attività di comunicazione e di formazione volta alla promozione e alla diffusione delle attività di interesse generale che costituiscono l'oggetto dell'Associazione;
- promuovere e sensibilizzare la prevenzione e il contrasto alla violenza di genere, anche in un'ottica intersezionale, con un'attenzione particolare alla violenza che colpisce le fasce più marginalizzate anche da fenomeni di discriminazione strutturale;
- sviluppare dei punti di vista e dei dibattiti critici e non polarizzanti nella rappresentazione e nella comunicazione dei concetti di intersezionalità e di discriminazioni intersezionali;
- promuovere un sistema comunicativo e un linguaggio che garantiscano il massimo dell'accessibilità a contenuti complessi;
- promuovere il mondo dell'associazionismo e altre realtà connesse alle tematiche di cui l'Associazione si occupa;
- promuovere e implementare un'antidiscriminazione intersezionale che rinunci a ragionare per singole categorie ma

sia in grado di intercettare l'intersezione tra i diversi fattori di discriminazione;

- contribuire a creare una comunità che sia caratterizzata dall'abitudine alla diversità.

Per il perseguimento dei propri scopi istituzionali e nell'intento di agire a favore della collettività l'ente intende esercitare, in via principale, le seguenti attività di interesse generale con riferimento alle lettere di cui all'art. 5 D.lgs 117/17:

lett.i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;

lett.v) promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata;

lett.w) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n. 244.

Nel concreto le attività svolte si articoleranno in:

- organizzare eventi, seminari, webinar, laboratori, corsi di formazione volti a diffondere e promuovere la conoscenza dei concetti di intersezionalità e di discriminazioni intersezionali, anche al di fuori dei contesti associativi e accademici e la tutela dei diritti umani, civili e sociali, individuali e dei gruppi sociali discriminati;
- diffondere contenuti (a titolo esemplificativo e non esaustivo, articoli e altre pubblicazioni, contenuti social, video e podcast) relativi ai concetti di intersezionalità e di discriminazioni intersezionali e alla promozione dei diritti umani, civili e sociali, individuali e dei gruppi sociali discriminati;
- svolgere attività di partnership e rete con enti pubblici o privati che si occupano delle attività di interesse generale dell'Associazione;
- svolgere attività di formazione con riferimento agli ambiti di interesse generale dell'Associazione all'interno di altri enti pubblici o privati;
- svolgere attività di advocacy in forme diverse (a titolo esemplificativo e non esaustivo raccolte firme, comitati referendari, reti con enti pubblici, privati e associativi, lobbying) per la promozione di politiche attive volte alla tutela dei diritti umani, civili e sociali, individuali e dei gruppi sociali discriminati con un approccio intersezionale;
- creazione di uno sportello antidiscriminazione sul territorio in collaborazione con realtà locali, che possa raccogliere le segnalazioni e intraprendere azioni di monitoraggio e advocacy.

Le attività di interesse generale sono svolte in favore degli associati, loro familiari o di terzi.

L'Associazione può esercitare, a norma dell'art. 6 del Codice del terzo settore, attività diverse da quelle di interesse generale, secondarie e strumentali rispetto a queste ultime, secondo criteri e limiti definiti dall'apposito Decreto ministeriale. La loro individuazione è operata da parte dell'organo di amministrazione che ne documenta il carattere secondario e strumentale, a seconda dei casi, nella relazione di missione o in una annotazione in calce al rendiconto per cassa o nella nota integrativa al bilancio. L'Associazione può inoltre realizzare attività di raccolta fondi, nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza con i sostenitori e con il pubblico, in conformità alle disposizioni contenute nell'art. 7 del D. Lgs. 117/2017.

L'Associazione intende operare come Ente del Terzo Settore, nella forma di Associazione di Promozione Sociale.

Art. 5 - Durata dell'Associazione

La durata dell'Associazione "Inclusiv3" è illimitata.

TITOLO II

Natura, diritti, doveri e decadenza dei soci.

Art. 6 - Natura dei Soci

Sono Soci Fondatori coloro che hanno ideato e fatto nascere l'Associazione.

Sono Soci Ordinari le persone che, condividendone principi ispiratori, obiettivi e modalità operative richiedono di essere ammessi in tale ruolo e sono accettati con delibera del Consiglio Direttivo.

Possono essere Soci Onorari persone fisiche che condividono principi ispiratori, obiettivi e modalità operative dell'Associazione, e, in virtù della loro esperienza nei medesimi ambiti di attività, vengono designati come tali dal Consiglio direttivo. I Soci Onorari non sono soggetti al pagamento di quote associative. La qualifica di Socio Onorario non ha scadenza, salvo esclusione del Socio per delibera del Consiglio direttivo stesso. Il Socio Onorario ha i diritti propri del Socio Ordinario.

I Soci Fondatori sono anche Soci Ordinari.

Art. 7 - Elementi ostativi all'iscrizione

Costituiscono elementi ostativi all'iscrizione:

- La palese incompatibilità dell'aspirante con i principi e le finalità esposti nel presente statuto;
- La mancanza dei requisiti di cui all'articolo 6 del presente statuto.

Art. 8 - Conseguimento della qualifica di Socio ordinario

La domanda di adesione a Socio ordinario, da parte dei soggetti di cui all'art. 6, dovrà essere presentata su apposito modulo accompagnato da copia di un documento di riconoscimento al Consiglio Direttivo. L'ammissione sarà valutata dal Consiglio Direttivo stesso che può accoglierla o rifiutarla con adeguata motivazione. In caso di rigetto della domanda, il Consiglio direttivo comunica la decisione all'istante entro 60 giorni, motivandola. L'istante può, entro 60 giorni da tale comunicazione di rigetto, chiedere che sulla propria istanza si pronunci l'Assemblea in occasione della successiva convocazione. In tale ipotesi l'Assemblea si pronuncia, a maggioranza semplice dei presenti, con deliberazione che conferma la decisione del Consiglio Direttivo ovvero la annulla, accogliendo contestualmente la domanda di adesione a Socio ordinario dell'istante.

L'ammissione alla qualifica di Socio ordinario è a tempo indeterminato, fermo restando il diritto di recesso. Non è ammessa la categoria di Soci ordinari temporanei.

L'adesione diviene effettiva con il pagamento della quota associativa, e la sottoscrizione del modulo di adesione. La quota associativa è fissata annualmente a maggioranza dal Consiglio Direttivo.

La quota deve essere versata al momento dell'iscrizione; per il rinnovo deve essere versata entro il 31 gennaio e a partire dal 1° dicembre dell'anno precedente.

Le nuove iscrizioni dal 1° al 31 dicembre si intendono relative all'anno successivo, salvo esplicita richiesta del richiedente di essere associato a partire dall'anno in corso. La quota associativa non è trasferibile a terzi e non è rimborsabile.

Art. 9 - Diritti dei Soci

I Soci hanno diritto:

- a. ad esprimere il voto e a candidarsi per le cariche sociali;
- b. a partecipare alle attività dell'Associazione;
- c. a proporre attività conformi ai principi dell'Associazione;
- d. a partecipare alle Assemblee con diritto di voto e ad eleggere gli organi sociali secondo i termini previsti;
- e. a contribuire a definire gli obiettivi;
- f. ad avere accesso a tutti i mezzi offerti loro dall'Associazione "Inclusiv3";
- g. ad avere accesso alla documentazione e ai registri prodotti dall'Associazione "Inclusiv3".

In particolare, tutti i Soci in regola con il versamento della quota associativa hanno il diritto di esaminare i libri sociali tenuti presso la sede legale dell'ente, entro 15 giorni dalla richiesta formulata per iscritto al Consiglio Direttivo.

Art. 10 - Doveri dei Soci

Tutti i Soci sono tenuti a:

- a. rinnovare la quota associativa, se non espressamente esclusi dall'obbligo;
- b. osservare lo Statuto ed ogni altro regolamento emanato dall'Associazione e ad attenersi alle decisioni degli organi sociali;
- c. rispettare i principi e le finalità sancite nello Statuto dell'Associazione "Inclusiv3";
- d. contribuire all'attuazione, secondo le proprie competenze e le proprie possibilità, delle finalità dell'Associazione "Inclusiv3".

Art. 11 - Perdita della qualifica di Socio

La qualifica di Socio si perde per:

- Dimissione volontaria presentata in forma scritta, anche per mezzo di posta elettronica ordinaria o certificata, al Consiglio Direttivo con preavviso di giorni 14;
- Mancato versamento della quota sociale entro il 31 gennaio di ogni anno;
- Esclusione deliberata da 2/3 dal Consiglio Direttivo per gravi motivi che costituiscano ostacolo al buon funzionamento dell'Associazione, ovvero perdurante mancato adempimento dei doveri di cui all'articolo 10.
- Scioglimento dell'Associazione.
- Decesso.

L'esclusione è deliberata a maggioranza semplice dal Consiglio Direttivo.

Il Socio escluso ha facoltà di ricorrere entro 30 giorni all'Assemblea, la quale deciderà entro 90 giorni in forma scritta e definitiva con votazione a maggioranza di 2/3 dei presenti.

Il Socio escluso può ricorrere all'autorità giudiziaria entro sei mesi dal giorno di notifica della deliberazione.

Volontariato e attività di volontariato.

Art. 12 - Volontari

Il Volontario svolge la propria attività in favore della comunità e del bene comune in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, neanche indiretti, ma esclusivamente per fini di solidarietà.

La qualità di Volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con l'associazione.

L'attività del Volontario non può essere retribuita in alcun modo, nemmeno dal beneficiario. Ai Volontari possono essere rimborsate soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, entro i limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabilite dall'Associazione. Sono vietati i rimborsi spesa di tipo forfetario.

TITOLO IV

Organi e cariche elettive

Art. 13 - Organi dell'Associazione

Sono Organi dell'Associazione "Inclusiv3":

1. l'Assemblea;
2. Il Presidente;
3. il Consiglio Direttivo.

In aggiunta agli Organi dell'Associazione, il Consiglio Direttivo potrà, a maggioranza semplice, creare dei gruppi interni suddivisi per competenze volti allo svolgimento delle Attività di cui all'articolo 5, e stabilire cariche ulteriori di carattere organizzativo.

Art. 14 - L'Assemblea

All'Assemblea partecipano con diritto di voto i Soci dell'Associazione "Inclusiv3". Ogni Socio ha diritto ad un voto, con possibilità di delega scritta ad un massimo di tre Soci. La convocazione dell'Assemblea deve essere fatta almeno sette giorni prima della data dell'adunanza, tramite comunicazione inviata dal Presidente ai soci, a mezzo posta ordinaria, posta elettronica ordinaria o posta elettronica certificata.

La convocazione deve riportare il luogo, la data e l'ora dell'adunanza e l'ordine del giorno. Presiede l'Assemblea il Presidente o in sua assenza il Vicepresidente.

Il verbale dell'Assemblea è redatto dal Segretario o, in caso di sua assenza, da uno dei Soci presenti eletto dalla maggioranza dei presenti, ed è firmato dal Presidente e dal Segretario.

Copia del verbale deve essere messa a disposizione di tutti i Soci nelle forme ritenute dal Consiglio Direttivo più idonee a garantirne la massima diffusione.

L'Assemblea è inoltre convocata, previa richiesta scritta con indicazione delle materie da trattare nell'ordine del giorno:

- dalla maggioranza dei componenti del Consiglio Direttivo;
- da almeno 1/3 dell'Assemblea medesima;

in entrambi i casi mediante comunicazione scritta via posta ordinaria ovvero posta elettronica ordinaria o certificata.

È tuttavia possibile, in alternativa alle predette modalità, in caso di convocazione di Assemblea online, la convocazione della stessa tramite altri strumenti telematici adeguati; a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito di seguire la discussione ed intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti posti all'ordine del giorno. Questo tipo di convocazione è utilizzabile a discrezione del Consiglio Direttivo per ciascuna Assemblea.

L'Assemblea è valida in prima convocazione quando sia presente la metà più uno dei soggetti aventi diritto di voto e, in seconda convocazione, qualunque sia il numero dei soggetti intervenuti. Le decisioni sono assunte a maggioranza assoluta dei partecipanti tranne che per i provvedimenti per i quali lo Statuto o il Regolamento prevedano una maggioranza differente.

L'Assemblea ordinaria si riunisce almeno una volta all'anno per la valutazione del programma svolto e per definire i nuovi programmi di lavoro, nonché per la votazione del bilancio consuntivo. L'Assemblea ordinaria si riunisce inoltre, entro tre mesi dalla scadenza del relativo incarico, per eleggere in forma diretta i membri del Consiglio Direttivo, tra i soci titolari di elettorato passivo e che si siano candidati, nonché il Presidente, il Vicepresidente, il Segretario, il Tesoriere tra i soci titolari di elettorato passivo e componenti del Consiglio Direttivo, che si siano candidati e siano proposti a maggioranza semplice dal medesimo Consiglio Direttivo. Le votazioni dell'Assemblea sono effettuate con voto palese, anche per il rinnovo delle cariche sociali.

Sono inoltre compiti dell'Assemblea riunita in forma ordinaria:

- determinare le linee generali programmatiche dell'attività dell'associazione;
- approvare il bilancio di esercizio e il bilancio sociale, quando previsto;
- nominare e revocare i componenti degli organi sociali;
- nominare e revocare, quando previsto, il soggetto incaricato della revisione legale dei conti;
- deliberare sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali e promuove azione di responsabilità nei loro confronti;
- deliberare sull'esclusione degli associati;
- deliberare sulle modificazioni dell'atto costitutivo o dello statuto;
- approvare gli eventuali regolamenti attuativi dello statuto e le loro modifiche;
- approvare l'eventuale regolamento dei lavori assembleari;
- deliberare lo scioglimento, la trasformazione, la fusione o la scissione dell'associazione;
- deliberare su tutte le questioni attinenti la gestione dell'associazione che l'organo di amministrazione riterrà di sottoporle;
- deliberare sugli altri oggetti attribuiti dalla legge, dall'atto costitutivo o dallo statuto alla sua competenza;
- ratificare la quota associativa stabilita annualmente dal Consiglio Direttivo.

L'Assemblea può essere convocata in forma straordinaria dal Presidente o dal Consiglio Direttivo a maggioranza semplice per motivi che esulano dall'ordinaria amministrazione e ogni qualvolta ne faccia richiesta almeno la metà dei Soci aventi diritto al voto. Le modalità di convocazione dell'assemblea in forma straordinaria sono le medesime della convocazione in forma ordinaria.

L'Assemblea Straordinaria modifica lo statuto e delibera l'eventuale trasformazione, fusione e scissione dell'associazione con la presenza di almeno metà dei Soci e il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

Delibera lo scioglimento e la liquidazione nonché la devoluzione del patrimonio con il voto favorevole di almeno 3/4 dei Soci.

Art. 15 - Il Presidente

Il Presidente ha la legale rappresentanza dell'Associazione. Dura in carica cinque anni ed è rieleggibile. Sono compiti del Presidente:

- convocare e presiedere l'Assemblea;
- convocare e presiedere il Consiglio Direttivo;
- proporre al Consiglio Direttivo un Tesoriere ed un Segretario;
- comunicare l'accettazione o il rigetto delle domande di adesione dei nuovi soci, in nome e per conto del Consiglio Direttivo;
- promuovere, coordinare e garantire il rispetto dei valori dello Statuto, e degli indirizzi forniti dall'Assemblea e dal Consiglio Direttivo. Il Presidente svolge funzione di Portavoce e rappresenta l'Associazione "Inclusiv3" nelle occasioni pubbliche, dibattiti, incontri, seminari e nei rapporti istituzionali e non, salva diversa indicazione da parte del Consiglio Direttivo, ed in ogni caso con possibilità di delega. Il Presidente ha la titolarità dei conti correnti dell'Associazione disgiuntamente e/o congiuntamente al Tesoriere e, se necessario, unitamente a un terzo membro del Consiglio Direttivo allo scopo delegato dal Consiglio Direttivo stesso.

Art. 16 - Il Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo dura in carica cinque anni. È presieduto dal Presidente. È composto dal Presidente e da un minimo di 4 fino ad un massimo di 10 consiglieri eletti dall'Assemblea tra i soci in possesso dei requisiti richiesti.

Il Consiglio Direttivo viene convocato dal Presidente o dalla maggioranza dei suoi componenti ed è valido quando è presente la maggioranza dei consiglieri. La convocazione viene fatta almeno sette giorni prima a mezzo e-mail e deve riportare la data, il luogo e l'ora dell'adunanza. La convocazione può avvenire, in alternativa, anche con mezzi telematici di messaggistica (sms, messaggi social network, whatsapp, ecc.) se la riunione del Consiglio Direttivo viene tenuta online. Il Consiglio Direttivo delibera a maggioranza semplice, in caso di parità prevarrà il voto del Presidente.

In caso di dimissioni di uno o più consiglieri, i rimanenti componenti del Consiglio Direttivo (o l'ultimo dimissionario in caso di dimissioni di tutti) organizzano entro tre mesi le elezioni per la sostituzione dei consiglieri mancanti. I sostituti durano in carica fino alla scadenza naturale del Consiglio Direttivo.

I candidati non eletti non subentrano automaticamente in caso di ulteriori dimissioni.

Il Consiglio Direttivo si riunisce almeno una volta ogni 4 mesi. Sono compiti del Consiglio Direttivo:

- rendere esecutive le decisioni prese dall'Assemblea;

- rendere esecutive le linee di indirizzo e i programmi di lavoro deliberati dall'Assemblea, deliberando in merito alle attività associative da realizzare;
- proporre all'Assemblea eventuali modifiche dei Regolamenti e dello Statuto;
- proporre all'Assemblea l'entità delle quote associative annuali;
- deliberare le scadenze amministrative;
- proporre all'Assemblea l'elezione del Presidente;
- proporre all'Assemblea l'elezione di un Vicepresidente, il quale, in caso di assenza o impedimento del Presidente, ne svolge le mansioni. Il Vicepresidente può essere incaricato di svolgere la funzione di Tesoriere;
- proporre all'Assemblea l'elezione del Segretario;
- proporre all'Assemblea l'elezione del Tesoriere;
- deliberare a maggioranza dei 2/3 dei componenti la radiazione ai sensi dell'articolo 12;
- deliberare a maggioranza semplice la radiazione dal Consiglio Direttivo per le cause di cui all'articolo 12 ovvero per perdurante mancato adempimento dei doveri connessi alle funzioni di membri del Consiglio Direttivo.

Il Consiglio Direttivo nell'ambito delle proprie funzioni può avvalersi, per compiti operativi o di consulenza o comunque connessi ai fini dell'implementazione delle Attività di cui all'articolo 5, di gruppi di lavoro da esso nominati ai fini dello svolgimento delle Attività di cui all'articolo 5, presieduti da un responsabile nominato a maggioranza semplice dal Consiglio Direttivo stesso, nonché dell'attività volontaria di cittadini non soci, in grado, per competenze specifiche, di contribuire alla realizzazione di specifici programmi, ovvero costituire, quando ritenuto indispensabile, specifici rapporti professionali, nei limiti delle previsioni economiche approvate dall'Assemblea sia con Soci che con esterni.

Le delibere del Consiglio Direttivo devono essere verbalizzate e devono essere rese disponibili ai Soci, su istanza degli stessi, nelle forme più idonee a garantirne la diffusione.

Art. 17 - Il Segretario

Il Segretario dura in carica cinque anni ed è rieleggibile. Si occupa di garantire l'operatività delle attività associative deliberate dal Consiglio Direttivo dell'Associazione "Inclusiv3", della verbalizzazione delle Assemblee e delle riunioni del Consiglio Direttivo.

Propone al Consiglio Direttivo la nomina dei responsabili del trattamento e della protezione dei dati personali ai sensi del Regolamento UE "GDPR" 2016/679 e del D.Lgs. 196 del 30 giugno 2003, nomina che avviene a maggioranza semplice.

Art. 18 - Il Tesoriere

Il Tesoriere dura in carica cinque anni ed è rieleggibile. Il Tesoriere deve essere socio dell'Associazione "Inclusiv3". Il Tesoriere si occupa della gestione ordinaria dei beni mobili e immobili di proprietà dell'Associazione "Inclusiv3", dell'amministrazione contabile dell'Associazione "Inclusiv3", e, eventualmente anche con il contributo di soggetti esterni all'Associazione previa approvazione a maggioranza semplice da parte dell'Assemblea, gestisce il patrimonio e le attività economiche dell'Associazione, redige il rendiconto economico e finanziario da presentare annualmente all'Assemblea per l'approvazione.

Il Tesoriere può essere titolare, congiuntamente e/o disgiuntamente al Presidente ed, in caso di necessità, a soggetti terzi opportunamente delegati dal Consiglio Direttivo, dei conti correnti dell'Associazione "Inclusiv3".

Art. 19- Disciplina delle Cariche Elettive

L'Assemblea disciplina il numero dei Consiglieri che siedono nel Consiglio Direttivo nei limiti previsti dallo Statuto.

TITOLO V

Amministrazione e patrimonio

Art. 20 - Modalità di finanziamento, risorse economiche e patrimonio

L'Associazione "Inclusiv3" trae le risorse economiche per il suo funzionamento e per lo svolgimento delle sue attività da:

Le risorse economiche dell'associazione possono essere costituite da:

- a) quote e contributi degli associati;
- b) eredità, donazioni e legati;
- c) contributi dello Stato, delle regioni, di enti locali, di enti o di istituzioni pubbliche comunque denominate anche finalizzati al sostegno di specifici e documentati programmi realizzati nell'ambito dei fini statutari;
- d) contributi dell'Unione europea e di organismi internazionali;
- e) entrate derivanti da prestazioni di servizi convenzionati;

f) attività diverse;

g) ogni altra entrata ammessa ai sensi del D.Lgs. 117/2017;

h) erogazioni liberali degli associati e dei terzi;

i) entrate derivanti dai contributi liberi dei sostenitori;

Il patrimonio sociale dell'Associazione "Inclusiv3" è indivisibile ed è costituito da:

- beni mobili ed immobili di proprietà dell'Associazione "Inclusiv3";
- contributi, erogazioni e lasciti diversi;
- fondo di riserva (di cui all'art. 23).

Art. 21 - Fondo di riserva

Si può prevedere un fondo di riserva in bilancio. Tale fondo accoglie gli avanzi di gestione eventualmente accumulati in attesa di essere reinvestiti nell'attività istituzionale, di norma nel successivo esercizio finanziario.

Art. 22 - Bilancio

L'esercizio sociale si intende dal 1 Gennaio al 31 Dicembre di ogni anno. Il Consiglio Direttivo redige il bilancio consistente nel rendiconto consuntivo da sottoporre all'approvazione assembleare.

Il bilancio consuntivo deve essere redatto con chiarezza e deve rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale ed economica/finanziaria dell'associazione, nel rispetto del principio della trasparenza nei confronti degli associati.

Il bilancio non può essere passivo.

Copia del bilancio deve essere messa a disposizione di tutti gli associati al momento della convocazione dell'Assemblea con all'ordine del giorno l'approvazione del bilancio.

Art. 23- Proventi e avanzo di gestione

I proventi delle attività dell'Associazione "Inclusiv3" non possono in nessun caso essere divisi tra i Soci, neppure in forme indirette.

L'eventuale avanzo di gestione viene reinvestito a favore di attività istituzionali statutariamente previste.

TITOLO VI

Scioglimento e norme finali

Art. 24 - Scioglimento e trasformazione dell'Associazione

L'Associazione si scioglie ovvero si trasforma, nelle forme previste dal Codice Civile, per delibera dell'Assemblea straordinaria con il voto favorevole di almeno 2/3 degli aventi diritto di voto.

In caso di scioglimento, contestualmente, l'Assemblea provvede alla nomina di uno o più liquidatori e delibera in merito alla devoluzione del patrimonio residuo.

In caso di estinzione o scioglimento, il patrimonio residuo è devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio regionale del RUNTS e salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri enti del Terzo settore, secondo quanto previsto dall'art. 9 del D. Lgs. 117/2017.

Art. 25 - Disposizioni finali

Per quanto non è previsto dal presente statuto, si fa riferimento alle disposizioni del D.Lgs. n. 117/2017 e, in quanto compatibili, alle norme del Codice civile e alle relative disposizioni di attuazione.

A decorrere dal termine di cui all'art. 104 del D. Lgs. 117/17, in coerenza con l'interpretazione autentica data al medesimo articolo ad opera dell'art. 5-sexies del D.L. n. 148/2017, trovano applicazione le disposizioni fiscali contenute nel titolo X del D. Lgs. 117/17.